





Bollettino N. 7 del 3 Settembre 2020 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **2-9-2020**

- Dall'inizio di giugno 2020 sono stati segnalati in Italia 29 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi 22 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (18 in Lombardia, 3 in Emilia-Romagna, 1 in Piemonte), 3 casi come febbre confermata (3 in Lombardia), 4 casi identificati in donatori di sangue (1 in Piemonte, 2 in Emilia-Romagna, 1 in Lombardia). Non è stato segnalato nessun decesso. Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto e Sardegna. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza entomologica e sull'avifauna hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV. Sono in corso di conferma positività riscontrate in provincia di Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola.
- Al 27 agosto 2020, gli Stati membri dell'UE hanno riportato 122 casi umani di WND, 54 in Grecia (di cui 8 decessi), 44 in Spagna (di cui 2 decessi), 22 in Italia e 2 in Romania. Nessun caso segnalato dai paesi limitrofi (Fonte: ECDC 2020).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

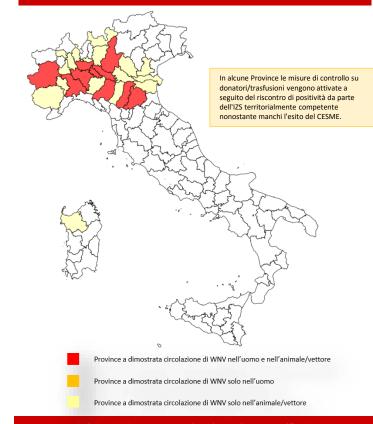
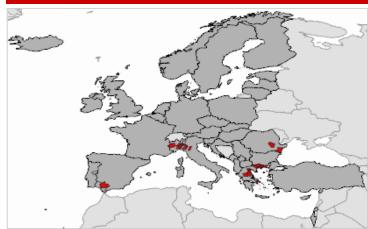


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea









Sorveglianza umana

Da giugno 2020, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 29 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 22 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1) tutti casi autoctoni, 4 sono donatori di sangue (1 Parma, 1 Torino, 1 Milano, 1 Bologna) e 3 casi di febbre confermata (3 Lodi).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza o di esposizione e fascia di età. Italia: **2020**

Regione/Provincia	Fascia di età					Totale
Regione/Provincia	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Emilia-Romagna						
Bologna			1			1
Modena				1		1
Pavia			1			1
Piemonte						
Alessandria			1			1
Lombardia						
Brescia				1		1
Cremona				2	1	3
Lodi			2	2	5	9
Milano			2	2		4
Pavia					1	1
Totale	0	0	7	8	7	22

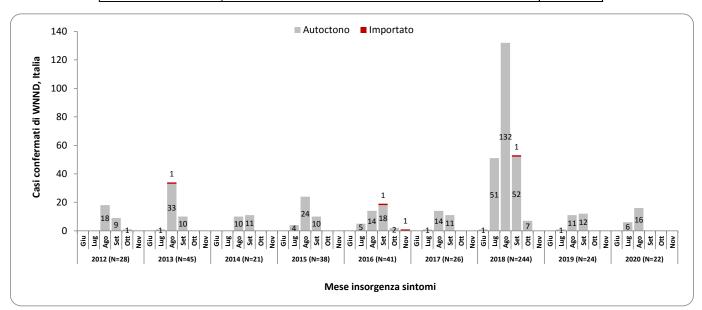


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2012 – 2020.







Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato 5 focolai clinici di WND negli equidi in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Sardegna.





Figura 2 Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- **2020**

	æ	E		्त्र हि Equidi nei focolai		ez :=	nza nici			
Regione	Provincia	N. Focolai		Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/ab battuti	Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
LOMBARDIA	BERGAMO	1	1	40	1	1	0	0,025%	0,025%	0
LOIVIBARDIA	CREMONA	1	1	3	1	1	0	0,330%	0,330%	0
SARDEGNA	SASSARI	1	1	7	1	1	0	0,140%	0,140%	0
PIEMONTE	TORINO	1	1	17	1	1	0	0,050%	0,050%	0
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	1	1	36	1	1	1	0,027%	0,027%	100%

Tabella 2 Focolai e casi di WND negli equidi - 2020







Sorveglianza uccelli bersaglio

Il CESME ha confermato **42** positività per WND su organi prelevati da uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio catturati in **Piemonte, Emilia Romagna, Sardegna e Lombardia.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno **del Lineage 2.**

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Figura 3 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	CORNACCHIA	GAZZA	GHIANDAIA	Totale
	PARMA	1	3		4
	REGGIO EMILIA		3		3
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA		1		1
EIVIILIA KOIVIAGNA	FERRARA		9		9
	PIACENZA	1			1
	MODENA		1		1
	BERGAMO	1			1
LOMBARDIA	LODI		1		1
	MANTOVA	1			1
	MILANO	2	2		4
	SONDRIO	1		2	3
	VARESE	1			1
	MONZA E BRIANZA		1		1
	ALESSANDRIA		1		1
PIEMONTE	TORINO	2			2
	CUNEO	6			6
SARDEGNA	SASSARI	2			2
Totale		18	22	2	42

Tabella 3 Uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

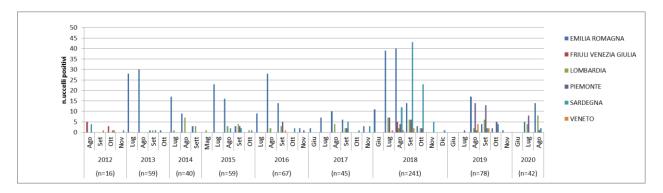


Figura 4 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - **2020**







Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata rilevata in 5 uccelli selvatici in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del Lineage 2.



REGIONE	PROVINCIA	SPECIE	n.capi
VENETO	PADOVA	Canarino	1
LOMBARDIA	PAVIA	Gheppio	1
LUIVIBARDIA	MILANO Corvo		1
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	Tortora	1
EIVIILIA KUIVIAGNA	FERRARA	Civetta	1
	5		

Tabella 4 Uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

Figura 5 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2020**

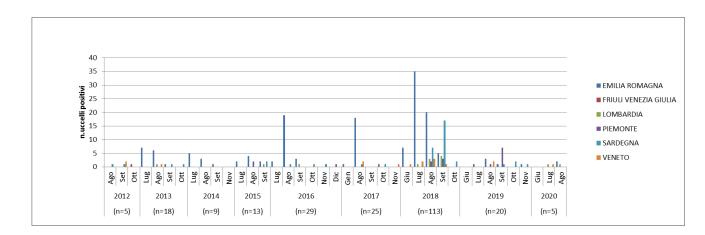


Figura 6 Andamento spazio-temporale dell'infezione da WNV negli uccelli selvatici - 2020







Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata in **46 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.**



Figura 7 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	Totale
	BOLOGNA	3
	MODENA	4
EMILIA ROMAGNA	PARMA	7
	PIACENZA	13
	REGGIO EMILIA	6
	BRESCIA	1
LOMBARDIA	CREMONA	3
LUIVIBARDIA	LODI	3
	MILANO	2
PIEMONTE	PIEMONTE NOVARA	
VENETO	VERONA	2
	ROVIGO	1
Tot	46	

Tabella 5 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2020**

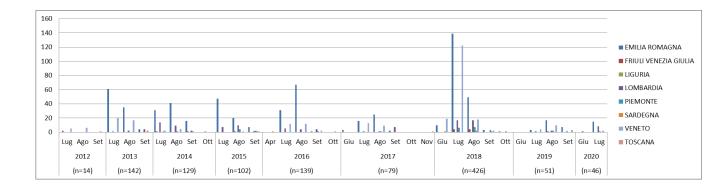


Figura 8 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2020







Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV









Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **57 pool di zanzare** e negli organi di **15 uccelli selvatici** in **Emilia-Romagna**, **Veneto**, **Piemonte**, **Lombardia** e **Friuli Venezia Giulia**.



Figura 9 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	n.capi
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	4
	FORLI-CESENA	6
	FERRARA	1
	RAVENNA	1
	RIMINI	2
VENETO PADOVA		1
Т	15	

Tabella 6 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**

REGIONE	PROVINCIA	n.pool
	BOLOGNA	3
	FERRARA	4
	FORLI-CESENA	1
EMILIA ROMAGNA	MODENA	13
EIVIILIA KUIVIAGNA	PARMA	3
	PIACENZA	7
	RAVENNA	3
	REGGIO EMILIA	11
FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	1
	PADOVA	4
VENETO	ROVIGO	1
VENETO	TREVISO	1
	VERONA	3
LOMBARDIA	MILANO	1
To	57	

Tabella 7 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2020**







Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra in un unico Piano le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.